

## SINTESI SETTIMANALE SUI COVERED WARRANT - 26.02.10

### Macroeconomia

Dati aggiornati alle 12:00

| Valute e mat. prime | 26.02.10 | Var. 7 gg | Var.09/10 |
|---------------------|----------|-----------|-----------|
| EUR/USD             | 1,3607   | -0,1%     | -2,7%     |
| EUR/JPY             | 121,43   | -2,6%     | -4,1%     |
| Petr. WTI           | 78,44    | -1,7%     | 75,9%     |
| Oro                 | 1111,90  | -0,6%     | 26,6%     |
| Argento             | 16,15    | -0,7%     | 42,9%     |

Nei giorni scorsi il **Fondo monetario internazionale ha affermato che le condizioni economiche nella maggior parte delle economie mondiali sono ancora troppo deboli per pensare di rimuovere le misure di sostegno già nel 2010**, aggiungendo che, nonostante la recente ripresa della crescita, non c'è abbastanza evidenza che la domanda privata si possa sostenere da sé. Quando la domanda privata mostrerà una forza sufficiente, la priorità secondo il Fmi dovrà andare all'eliminazione delle misure fiscali, piuttosto che all'aumento dei tassi di interesse. Secondo il Fondo, deficit e debito pubblico sono arrivati a livelli di guardia

e ci vorrà una combinazione di lungo termine fra aumenti delle imposte, tagli della spesa pubblica e riforme dei sistemi pensionistici o sanitari, prima di riportare i conti pubblici su un terreno solido. Sul fronte macro, l'attenzione degli operatori negli ultimi giorni si è focalizzata sulla **testimonianza del presidente della Federal Reserve Ben Bernanke davanti al congresso Usa** di mercoledì e giovedì, in attesa di ulteriori indicazioni circa la strategia futura di politica monetaria della Fed, dopo che la scorsa settimana l'istituto centrale Usa ha alzato a sorpresa il tasso di sconto sui prestiti di emergenza. L'interrogativo che ci si pone ora è se la Fed abbia iniziato una campagna di stretta monetaria. Nei giorni scorsi Yellen, presidente della Fed di San Francisco, ha affermato che l'economia Usa ha ancora bisogno di tassi straordinariamente bassi poiché l'inflazione è "indesiderabilmente bassa". Il presidente della Fed ha tranquillizzato gli operatori, affermando che **il mercato del lavoro debole e la bassa inflazione probabilmente consentiranno alla banca centrale di mantenere i tassi di interesse a livelli molto bassi per lungo tempo**.

**Indicazioni poco confortanti sono giunte intanto dagli ultimi dati macro americani.** L'indice sulla fiducia dei consumatori negli Stati Uniti elaborato dall'istituto privato di ricerca Conference Board si è attestato a febbraio al minimo dall'aprile scorso, al di sotto delle stime del mercato. Nel dettaglio, l'indice generale è risultato pari a 46,0 da 56,5 di gennaio e a fronte di stime per lieve calo a 55,0. Il sottoindice relativo alle aspettative si è attestato al minimo da luglio, a 63,8, mentre quello relativo alla situazione attuale è 19,4, al minimo da febbraio 1983. Una nota pessimistica è arrivata anche dall'inatteso calo a gennaio delle vendite di case unifamiliari, indicando potenziali difficoltà per la fragile ripresa del mercato immobiliare. Riscontri negativi anche dal mercato del lavoro, con l'inatteso aumento delle richieste settimanali di sussidi alla disoccupazione a 496.000 da 474.000, contro previsioni di un calo a 455.000 unità.

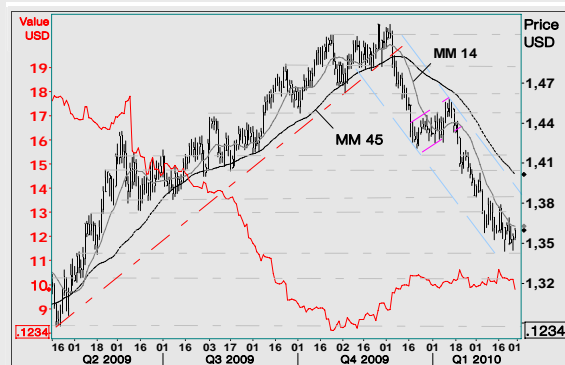
Per l'Europa, focus sulla **Grecia**: l'agenzia Moody's ha affermato che ogni deviazione del governo di Atene dall'annunciato piano di risanamento fiscale si tradurrà in un taglio di rating del Paese. Nel caso in cui il governo dia segnali di realizzare quanto promesso, prosegue Moody's, il rating e l'outlook greci potrebbero stabilizzarsi. Standard & Poor's ha annunciato il possibile taglio del rating della Grecia (ora a BBB+) di uno o due scalini, spiegando che dal piano di austerità derivano rischi per la crescita.

In **Giappone**, numerosi i dati economici diffusi nella notte, a cominciare dall'indice Pmi manifatturiero, rimasto invariato in febbraio a quota 52,5. Si confermano poi le pressioni inflazionistiche in atto sull'economia, che potrebbero spingere la BOJ a ulteriori misure di stimolo monetario: l'indice Cpi in gennaio ha fatto segnare una contrazione dell'1,3% su base annua, l'undicesima rilevazione negativa consecutiva. La produzione industriale a gennaio mostra un incremento del 2,5% tendenziale (dato migliore delle attese, fissate a +1%). Salgono anche le vendite al dettaglio sempre in gennaio, con un +2,6%, anche qui una rilevazione ampiamente sopra le stime.

### Cambi

**Sul mercato dei cambi**, dopo una breve pausa ad inizio settimana, nelle ultime ore il dollaro si è riportato ad un soffio dai massimi di nove mesi sull'euro toccati venerdì scorso a 1,3442, sostenuto dalle nuove tensioni sul rischio di default di alcuni Paesi dell'Area Euro dopo l'ammonimento di diverse agenzie di rating alla Grecia su possibili nuovi declassamenti del debito sovrano. Guadagna terreno anche lo yen (ai massimi da un anno sulla moneta unica) che insieme al dollaro è considerata valuta rifugio, su generalizzati acquisti da parte degli operatori data la crescente avversione al rischio delle ultime ore.

#### EUR/USD



#### Selezione CW UniCredit EURUSD

| Per aspettative rialzista  |        |          |
|----------------------------|--------|----------|
| UI5172                     | C 1,40 | 04.06.10 |
| UI5173                     | C 1,50 | 04.06.10 |
| UI5174                     | C 1,60 | 04.06.10 |
| Per aspettative ribassiste |        |          |
| UI5178                     | P 1,30 | 04.06.10 |
| UI5177                     | P 1,40 | 04.06.10 |
| UI5176                     | P 1,50 | 04.06.10 |

#### Trend Analysis

Prosegue la fase di debolezza dell'euro, che nelle ultime ore ha riavvicinato i minimi da nove mesi sul dollaro a 1,3442 salvo poi ritornare sopra la soglia di 1,36. A questo punto, i primi possibili segnali di ripresa della moneta unica si avrebbero al superamento della MM a 14 gg, situata a 1,3630, mentre la fuoriuscita dal canale discendente di medio periodo (l'estremo inferiore è a 1,3850) e il superamento della MM a 45 gg a 1,4015 creerebbero i presupposti per un ulteriore rafforzamento dell'euro.

Diversamente, in caso di nuova discesa, i prossimi supporti si trovano rispettivamente a 1,3420 e a 1,3230.

### Materie prime

**Sul fronte delle commodities**, dopo svariati tentativi di allungo sopra gli USD80,0 al barile, nelle ultime ore il petrolio ha ripiegato nei pressi dei USD78,0, depresso dalla forza del dollaro nei confronti dell'euro, mentre sul fronte delle scorte Usa l'incremento inatteso delle riserve di greggio controbilancia il calo di quelle di carburante. A condizionare i corsi rimane l'incognita sui persistenti dubbi sulla reale entità della ripresa americana.

#### Future Petrolio WTI



#### Selezione CW UniCredit FUT. WTI

| Per aspettative rialziste  |      |          |
|----------------------------|------|----------|
| UI5116                     | C 70 | 14.05.10 |
| UI5117                     | C 90 | 14.05.10 |
| -                          | -    | -        |
| Per aspettative ribassiste |      |          |
| UI5122                     | P 50 | 14.05.10 |
| UI5121                     | P70  | 14.05.10 |
| UI5120                     | P90  | 14.05.10 |

#### Trend Analysis

Nelle ultime sedute il future wti ha fallito l'assalto alla resistenza statica a USD80,5 al barile ed ha ripiegato fuoriuscendo dal canale rialzista di breve e poggiandosi in corrispondenza dei USD78,0.

In caso di cedimento di quest'ultimo livello i prossimi supporti sono posizionati a USD75,0 e a USD73,50.

Al contrario, in caso di nuovo impulso rialzista e di superamento dei USD80,50, i prossimi target sono posti a USD82,0 e sui massimi di inizio anno a USD83,95.

## SINTESI SETTIMANALE SUI COVERED WARRANT - 26.02.10

### Mercati azionari

Dati aggiornati alle 12:00

| Indici    | 26.02.10 | Var. 7 gg | Var. 09/10 |
|-----------|----------|-----------|------------|
| FTSE MIB  | 21069,83 | -3,2%     | 8,3%       |
| DAX       | 5587,7   | -2,3%     | 16,2%      |
| CAC40     | 3683,8   | -2,3%     | 14,5%      |
| EURSTX50  | 2718,2   | -2,7%     | 10,9%      |
| DOW JONES | 10374,2  | -0,3%     | 18,2%      |
| S&P500    | 1105,2   | -0,4%     | 22,4%      |
| NASDAQ100 | 1812,9   | -0,6%     | 49,7%      |
| NIKKEI225 | 10126,0  | 0,0%      | 14,3%      |

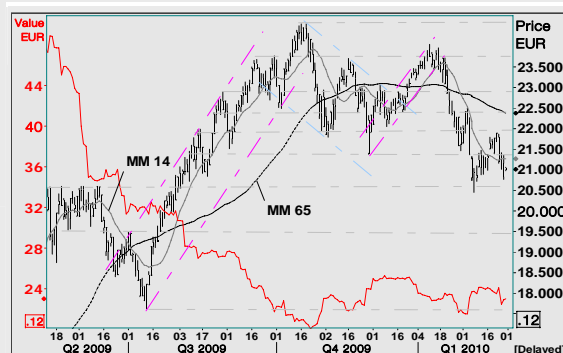
migliorare l'efficienza del gruppo. I buoni risultati hanno convinto la società a distribuire un dividendo maggiore rispetto al previsto. Sottotono il produttore di computer palmari **Palm**, crollato del 20% ieri dopo aver anticipato che i ricavi del terzo trimestre e dell'intero anno saranno inferiori alle attese.

Tra le società che hanno diffuso i conti in **Europa**, bene **France Telecom**, che ha confermato gli obiettivi per il 2010 e ha annunciato ricavi e utile operativo in linea con le attese per il 2009 nel mezzo di importanti cambiamenti che stanno coinvolgendo il gruppo e i suoi vertici. Sotto pressione **Commerzbank**, che ha archiviato il 4Q09 con una perdita operativa più ampia del previsto, a causa dei deboli risultati del trading e a maggiori accantonamenti sui prestiti. Tra i **finanziari**, sotto le attese i risultati di **Allianz** e di **Credit Agricole**. Brilla invece **Royal Bank of Scotland** dopo avere ridotto nel 2009 la perdita operativa a GBP6,2 mld dai GBP6,9 mld dell'anno precedente, registrando comunque una delle perdite più ingenti del settore a livello europeo. Le perdite su crediti, che hanno registrato un balzo, dovrebbero ormai avere toccato il massimo, ha affermato la banca. Nell'annunciare i risultati, Rbs ha fornito motivo di maggiore ottimismo per il futuro indicando un outlook "cautamente incoraggiante" per il 2010, aggiungendo comunque che questo sarà un anno di "duro lavoro". Sotto pressione le **banche elleniche** alla luce della decisione di Fitch di tagliare di un notch a 'BBB' i rating dei quattro più grandi istituti del paese, National Bank of Greece, Alpha Bank, Efg Eurobank Ergasias (Eurobank) e Piraeus Bank in quanto ritiene che le misure di inasprimento fiscale del governo peseranno sull'economia e quindi influenzeranno negativamente la domanda di credito e gli utili. L'outlook è negativo, cosa che indica che i rating possono essere abbassati ulteriormente entro i prossimi 1-2 anni. Ad allertare il comparto in generale ha inoltre contribuito la decisione in Cina dell'organo di vigilanza di chiedere alle banche di limitare i nuovi prestiti forniti ai governi locali per evitare potenziali rischi di default. La mossa fa parte della più ampia politica della Cina di tenere sotto controllo l'esplosiva crescita di prestiti. Tensioni sul settore potrebbero infine arrivare dopo che il presidente della Fed Bernanke ha dichiarato che l'istituto sta valutando le operazioni compiute da Goldman Sachs e da altre banche d'affari sui derivati legati al debito della Grecia.

Per l'Italia, sotto pressione **Telecom Italia**, che ha rinviato al 25 marzo l'approvazione del bilancio consolidato 2009 per l'impossibilità di ricomprendere correttamente i risultati della controllata Sparkle, oggetto di un'inchiesta insieme a **Fastweb** per riciclaggio e frode per EUR2,0 mld. Il Cda ha proposto il rinvio dell'assemblea di bilancio, già programmata per il 12 aprile, e la cancellazione dell'incontro con la comunità finanziaria sui risultati e sul piano triennale previsto per oggi. Da monitorare anche **Tenaris**, che ha annunciato i dati del 4Q09, archiviato con un utile netto in crescita del 110% a USD240,8 mln dai USD114,5 mln del 4Q08 ma sotto le attese del mercato di USD292,0 mln. Infine, il gruppo **L'Espresso** ha chiuso il 2009 con ricavi in calo del 13,5% a EUR886,6 mln e con un utile netto di EUR5,8 mln, in diminuzione del 71,8% dallo scorso anno. Le attese degli analisti erano per un fatturato di EUR879,9 mln e un utile di EUR13,3 mln. Il margine operativo lordo è sceso del 25,2% a EUR106,7 mln, mentre la posizione finanziaria netta è negativa per EUR208,2 mln dal rosso di EUR278,9 mln a fine 2008. Il Cda ha deciso di non distribuire alcun dividendo sull'anno 2009 e di destinare l'utile a riserva.

### Indici Blue Chip

#### FTSE MIB



#### Selezione CW UniCredit FTSE MIB

| Per aspettative rialziste  |          |          |
|----------------------------|----------|----------|
| UI4681                     | C 21.000 | 19.03.10 |
| UI4682                     | C 23.000 | 19.03.10 |
| UI5132                     | C 22.000 | 16.04.10 |
| Per aspettative ribassiste |          |          |
| UI4685                     | P 21.000 | 19.03.10 |
| UI5138                     | P 20.000 | 16.04.10 |
| UI5137                     | P 22.000 | 16.04.10 |

### Risultati societari

#### Lunedì 01.03

Risultati **Luxottica**, **Ansaldo Sts**  
**Immatricolazioni auto Italia febbraio** (18:00)

Vivendi, HSBC Holdings, Pearson

#### Martedì 02.03

Risultati **Bouygues**, **CRH**, **Admiral Group**

Vendite auto febbraio Usa

#### Mercoledì 03.03

Risultati **Prysmian**, **Lottomatica**

Vinci, Adidas, Standard Chartered, Walgreen (vendite), Holcim, Adecco

#### Giovedì 04.03

Risultati **Autogrill**, **Finmeccanica**, **Erg**

Linde, Gdf Suez, Areva, Schroders, JCPenney (vendite), Del Monte, Ciena, SunPower

#### Venerdì 05.03

Risultati **Italcementi**, **Trevisan Cometel**, **Bonifiche Ferraresi**, **Pirelli RE**, **Atlantia**, **Fullsix**, **Aeroporto Firenze**,

Porsche, Veolia Environment, Ubm, Michael Page

### Trend Analysis

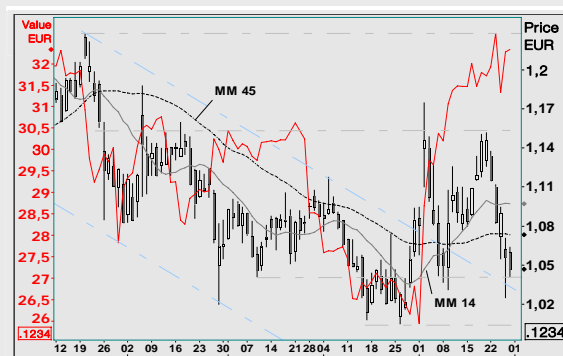
Il mancato breakout dei 22.000 pts ha dato il via ad un progressivo indebolimento che ha portato negli ultimi giorni i corsi del FTSE/MIB fino a 20.800 pts, salvo poi stabilizzarsi in zona 21.000 pts.

In caso di ulteriore debolezza, rotti i minimi di inizio febbraio di 20.465 pts, i prossimi supporti sono posizionati rispettivamente a 20.000 pts e a 19.550 pts.

Al contrario, i primi segnali incoraggianti si avrebbero al superamento delle MM a 14 e a 65 gg, rispettivamente a 21.275 pts e a 22.385 pts.

### Azionario Italia

#### TELECOM ITALIA



#### Selezione CW UniCredit TELECOM

| Per aspettative rialziste  |       |          |
|----------------------------|-------|----------|
| UI4931                     | C 1,0 | 04.06.10 |
| UI4932                     | C 1,2 | 04.06.10 |
| UI4933                     | C 1,4 | 04.06.10 |
| Per aspettative ribassiste |       |          |
| UI4937                     | P 0,8 | 04.06.10 |
| UI4936                     | P 1,0 | 04.06.10 |
| UI4935                     | P 1,2 | 04.06.10 |

### Trend Analysis

Il recente fallimento del test della resistenza statica in zona EUR1,15 ha nuovamente depresso i corsi conducendoli al di sotto delle MM a 14 e a 45 gg (quest'ultima a EUR1,073).

A questo punto, l'eventuale cedimento del supporto statico a EUR1,04 deprimerebbe i corsi verso i minimi di fine gennaio a EUR1,0.

Al contrario, in caso di pronta ripresa, il deciso breakout delle medie mobili creerebbe i presupposti per un nuovo tentativo di test della soglia di EUR1,15. Target seguenti a EUR1,19 e a EUR1,2280.

## SINTESI SETTIMANALE SUI COVERED WARRANT - 26.02.10

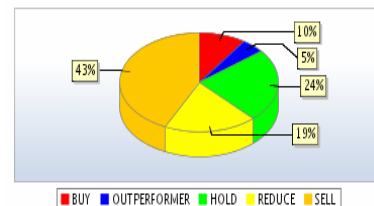
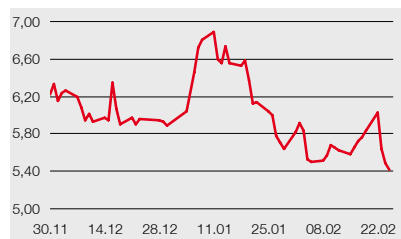
### Dettaglio risultati trimestrali società europee

#### Società

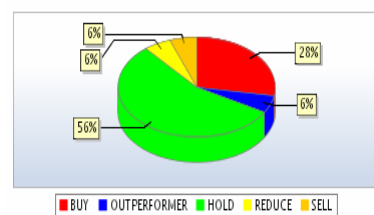
#### Grafico ultimi 3 mesi

#### I giudizi degli analisti (Fonte FactSet)

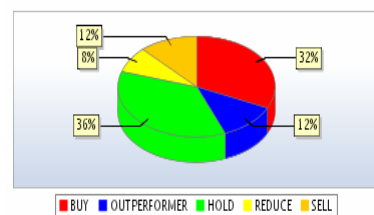
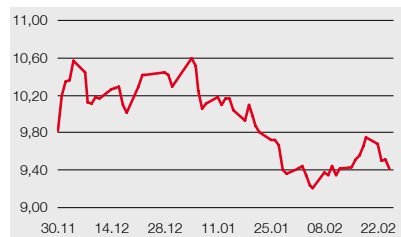
**Commerzbank (EUR5,40):** ha chiuso il 4Q09 con una perdita operativa più ampia del previsto, a causa dei deboli risultati del trading e a maggiori accantonamenti su prestiti, ma ha fornito un outlook migliore per il 2010, aggiungendo che quest'anno gli accantonamenti su crediti caleranno e che i risultati del gruppo miglioreranno significativamente. Nel dettaglio, la seconda maggiore banca tedesca ha archiviato il trimestre con una perdita operativa di EUR1,86 mld, peggio delle attese di un rosso per EUR1,36 mld. Gli accantonamenti da prestiti sono aumentati a EUR1,32 mld da EUR638 mln del 4Q08, rispetto alle attese del mercato di EUR1,35 mld. Il tier 1 capital ratio è rimasto stabile al 10,5%. Il gruppo ha confermato l'obiettivo di un utile operativo di oltre EUR4,0 mld dal 2012. Commerzbank ha completato a gennaio l'acquisizione di Dresdner, un'operazione che continuerà a pesare sugli utili nel 2010.



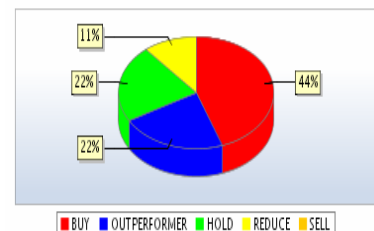
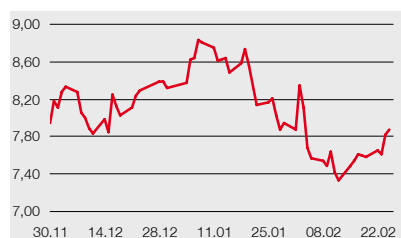
**Credit Agricole (EUR10,80):** la principale banca retail francese ha registrato un risultato inferiore alle attese nell'ultimo trimestre del 2009 a causa delle perdite sul versante della Grecia. Nel dettaglio, l'utile netto si è attestato a EUR433,0 mln contro una perdita di EUR309,0 mln del 4Q08 ed in crescita rispetto ai EUR289,0 mln del 3Q09 ma inferiore alla stima degli analisti che si auspica una maggiore salita a EUR476,0 mln. I risultati del gruppo sono stati colpiti soprattutto dalle perdite della controllata greca Emporiki, che in tutto il 2009 ha perso EUR583,0 mln. Credit Agricole ha però affermato di non avere in programma la cessione della unit greca. La banca ha poi affermato di avere iniziato bene il 2010. Proposto un dividendo di EUR0,45 per azione.



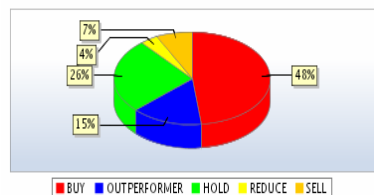
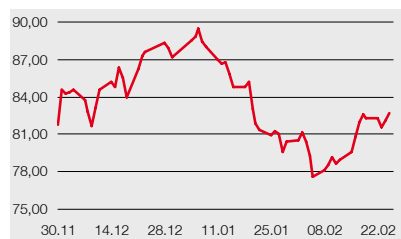
**Deutsche Telekom (EUR9,40):** il colosso tedesco ha chiuso il 4Q09 con una perdita netta di EUR3,0 mln a causa delle rettifiche sugli assets del sud-est europeo, che sono dovute principalmente al rischio finanziario in Grecia. L'utile dalle attività ricorrenti nel trimestre è stato invece di circa EUR5,0 mld, su un fatturato pari a EUR16,2 mld, in linea con le attese degli analisti. Per il 2010 la società vede un leggero calo dell'utile e del cash flow, in un quadro di incertezza economica perdurante. Il gruppo, che intende proseguire nell'operazione di riduzione dei costi, pensa a un dividendo stabile ad almeno EUR0,70 nei prossimi tre anni, seppure in calo rispetto agli EUR0,78 di quest'anno.



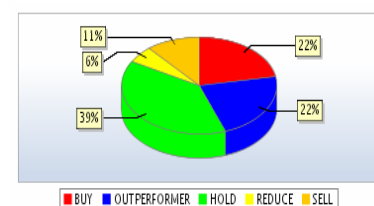
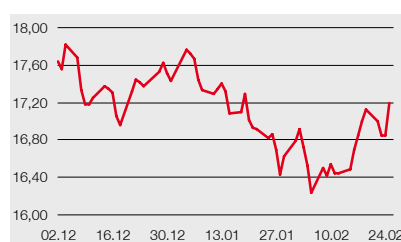
**Mediobanca (EUR7,80):** ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2009-2010 con un utile netto di EUR270,0 mln, quasi triplicato rispetto ai EUR100,0 mln dell'anno precedente. Il margine di intermediazione è cresciuto del 21,9%, a EUR1,145 mld, con un margine di interesse in crescita del 3,8%, a EUR441,7 mln, e proventi da negoziazione per EUR313,0 mln (+81,2%). A fronte di una dinamica dei costi in crescita del 16%, il costo/income si attesta al 34%. Sul fronte patrimoniale, il Core Tier 1 sale all'11% rispetto al 10,3% di fine giugno 2009. Per ciò che riguarda lo spaccato per divisioni, il semestre segna il ritorno all'utile per EUR87,0 mln del Principle Investing in cui sono collocate le tre partecipazioni strategiche Generali, Rcs e Telco (la holding che controlla Telecom Italia), il cui valore di mercato è salito a EUR4,0 mld dai EUR3,0 mld di fine giugno 2009. I ricavi da trading sono saliti a EUR313,0 mln da EUR172,7 mln. Le attività finanziarie sono state svalutate per EUR90,4 mln, mentre gli impieghi nel semestre sono scesi del 5%, a EUR33,5 mld. Il patrimonio netto è salito a EUR6,2 mld da EUR5,7 mld a giugno 2009. La divisione retail banking, ovvero Che Banca!, ha chiuso il periodo con una perdita di EUR49,0 mln. I clienti sono cresciuti del 30% a 270.000. Nel private banking le masse gestite sono aumentate del 6% a EUR10,9 mld.



**Allianz (EUR83,50):** il primo assicuratore europeo ha chiuso il 4Q09 con un utile netto di EUR1,076 mld contro la perdita di EUR3,0 mld del 4Q08. Le attese indicavano un utile trimestrale superiore a EUR1,17mld. La società ha deciso di imitare la concorrente francese Axa e alzare il dividendo, portandolo a EUR4,10 per azione con un incremento del 17% dai EUR3,50 del 2008. Il 2010 però si preannuncia un anno di mancata crescita per l'utile operativo, avverte la società, aggiungendo che data la volatilità del mercato è impossibile fare stime accurate.



**France Telecom (EUR17,20):** ha previsto che i ricavi resteranno stabili quest'anno rispetto all'anno scorso prima di impatti regolatori. I ricavi 2009 sono scesi del 4,7% a EUR50,95 mld su base omogenea, a EUR45,94 mld escludendo le attività in Gran Bretagna che sono in via di fusione con la divisione di Deutsche Telekom T-Mobile. L'Ebitda è pari a EUR17,25 mld, a EUR16,33 mld senza la Gran Bretagna. L'utile netto è calato di oltre un quarto a EUR3,0 mld ed è stato appesantito da circa EUR570,0 mln di oneri per un programma di lavoro part-time per i lavoratori più anziani avviato dopo la serie di suicidi che hanno funestato il gruppo lo scorso autunno. Il nuovo CEO Stephane Richard, che dovrebbe iniziare ufficialmente il primo marzo, ha annunciato la nuova squadra di top manager. Richard ha voluto comunque mandare un messaggio di continuità ai mercati confermando i target di medio termine del gruppo di un free cash flow di EUR8,0 mld per quest'anno e per il prossimo e di dividendi generosi.



## SINTESI SETTIMANALE SUI COVERED WARRANT - 26.02.10

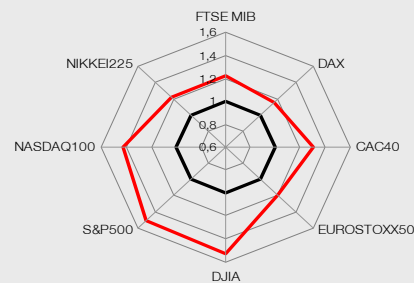
### La pagina della volatilità – Indici Mondiali

In lieve salita le volatilità implicite dei principali indici mondiali, complice l'indebolimento delle borse nell'ultima ottava.

#### Volatilità implicita ATM giugno '10

| Europa         | Attuale | 7 gg fa | Var. |
|----------------|---------|---------|------|
| FTSE MIB       | 25,60%  | 24,80%  | 0,80 |
| DAX            | 25,10%  | 24,50%  | 0,60 |
| CAC40          | 26,00%  | 25,30%  | 0,70 |
| DJ EURO STOXX  | 25,40%  | 24,90%  | 0,50 |
| Usa e Giappone | Attuale | 7 gg fa | Var. |
| DOW JONES      | 21,40%  | 21,00%  | 0,40 |
| S&P500         | 21,70%  | 21,30%  | 0,40 |
| NASDAQ100      | 21,00%  | 20,50%  | 0,50 |
| NIKKEI225      | 23,60%  | 23,00%  | 0,60 |

#### Rapporto volatilità implicita e storica giugno '10

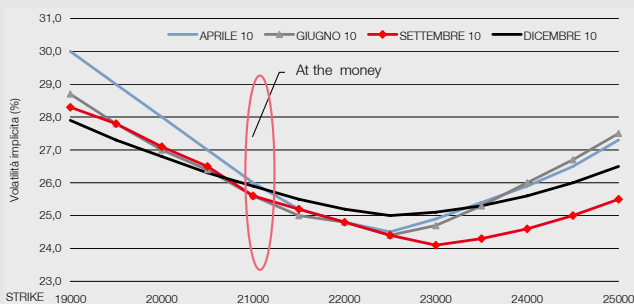


I valori si riferiscono alle volatilità implicite ATM a 3 mesi dei principali indici mondiali calcolate su base trimestrale.

I valori si riferiscono alla volatilità implicita e storica calcolata su base trimestrale. Un valore superiore a 1 indica che la volatilità implicita è maggiore della storica.

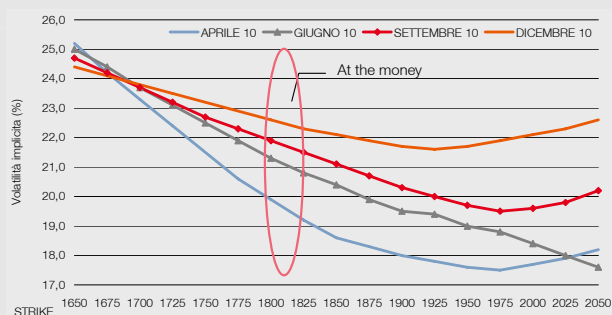
#### FTSE MIB – La Skew della volatilità

| Sottostante  | Strike |        |        |
|--------------|--------|--------|--------|
|              | 20.500 | 21.000 | 21.500 |
| Giugno 10    | 26,40% | 25,60% | 25,00% |
| Settembre 10 | 26,50% | 25,60% | 25,20% |
| Dicembre 10  | 26,30% | 25,90% | 25,50% |

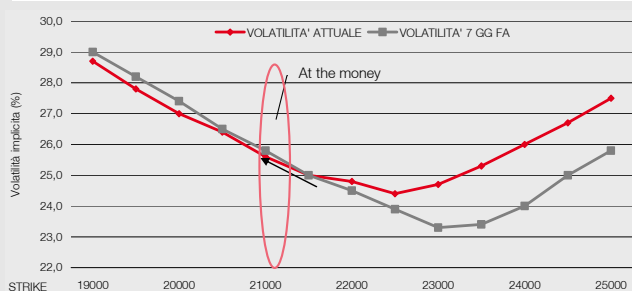


#### NASDAQ100 – La Skew della volatilità

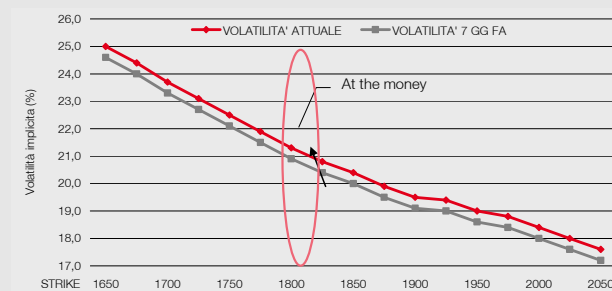
| Sottostante  | Strike |        |        |
|--------------|--------|--------|--------|
|              | 1.800  | 1.825  | 1.850  |
| Giugno 10    | 21,30% | 20,80% | 20,4%  |
| Settembre 10 | 21,90% | 21,50% | 21,10% |
| Dicembre 10  | 22,60% | 22,30% | 22,10% |



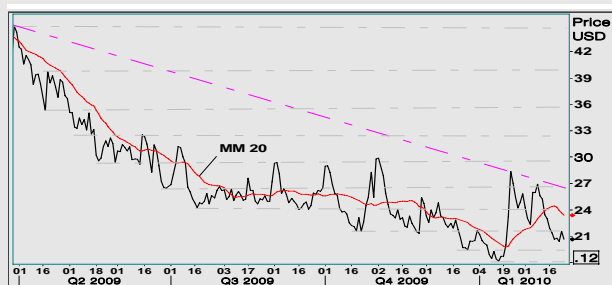
#### Evoluzione volatilità a 3 mesi nell'ultima settimana



#### Evoluzione volatilità a 3 mesi nell'ultima settimana



#### La volatilità implicita dell'indice NASDAQ100: l'indice VXN



Dopo avere recentemente violato al ribasso la MM a 20 gg, attualmente a 23,65 pts, nelle ultime sedute l'indice della volatilità implicita dei tecnologici (VXN) si è mosso intorno ai 21,0 pts.

In caso di ulteriore discesa i prossimi supporti sono a 19,50 pts e sui minimi di inizio anno in area 18,0 pts.

L'indice elaborato dal CBOE misura la volatilità implicita delle opzioni at the money a 30 giorni scambiate sull'indice Nasdaq100. Nel grafico a barre sono indicati i valori minimo, massimo e chiusura per ciascuna giornata; la linea rossa rappresenta la media mobile a 10 giorni.

#### Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG, succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione.

#### Imprint

Corporate & Investment Banking  
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano  
Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 - info.investimenti@unicredit.it - www.investimenti.unicredit.it